

(www.formiche.net)

Sussidiarietà integrale ed economia sociale di mercato

FLAVIO FELICE

12 - 05 - 2013

In continuità con l'opera di Gioacchino Ventura e di Antonio Rosmini, Sturzo declina la sua idea di democrazia, in forza della quale ciascuna componente coopera al benessere comune. Le ragioni della proposta teorica di Sturzo si ritrovano nel suo "criterio di libertà razionale e di autonomia locale", il quale rinvia al principio di autogoverno responsabile, inconciliabile come una visione "dello stato panteista, amministratore e accentratore". Tanto i padri dell'economia sociale di mercato quanto Sturzo partivano dal presupposto che la conoscenza umana è limitata e fallibile, per quanto perfettibile, ne conseguiva il rifiuto radicale dell'idea stessa che le istituzioni possano essere concepite come strumento per conseguire fini, quanto piuttosto l'idea che le istituzioni siano il mezzo per consentire la loro selezione, mediante il metodo della libertà: concorrenza, rappresentanza e responsabilità politica.

